

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-4717 del 18/09/2023
Oggetto	ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER UTILIZZO DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL TORRENTE ENZA AD USO IRRIGUO IN COMUNE DI SAN POLO D'ENZA (RE), LOCALITÀ CASALE. DITTA: CONSORZIO IRRIGUO DELLA CANALINA DI POZZOFERRATO E PIAZZA. PRATICA: REPPA1170.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-4698 del 07/09/2023
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno diciotto SETTEMBRE 2023 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del

Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);

- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell’assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO CHE con domanda protocollo n. 3196/62, il Consorzio Irriguo della Canalina di Pozzoferrato e Piazza, c.f. 91043230357 ha richiesto al Genio Civile di Reggio Emilia la concessione in sanatoria di derivazione da acque superficiali dal Torrente Enza, in Comune di San Polo d’Enza (RE), località Casale, con destinazione ad uso irriguo, per una portata massima di esercizio pari a l/s 1000 (cod. prat.REPPA1170) ;

CONSIDERATO CHE

- con nota prot. n. PG/2018/1662 del 05/02/2018 il Consorzio Irriguo della Canalina di Pozzoferrato e Piazza ha richiesto all’Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPo) il rilascio di un Nulla Osta Idraulico per lo smantellamento completo dell’opera di presa e per la messa in sicurezza della Canalina di Pozzoferrato e Piazza, mediante realizzazione di apposita arginatura in materiali sciolti;
- con Nulla Osta Idraulico classifica: 6.10.20 Fascicolo: 38/2015A/A – 68 (prot. Arpae n. PGDG/2018/0004874 del 03/04/2018), l’Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPo) ha autorizzato lo smantellamento dell’opera di presa e messa in sicurezza dei luoghi;

PRESO ATTO della nota trasmessa dal Consorzio della Canalina di Pozzoferrato e Piazza, acquisita al prot. Arpae n. PG/2023/42039 del 08/03/2023, da cui si evince, grazie anche al supporto della

documentazione fotografica presentata, l'avvenuta rimozione dell'opera di presa superficiale g e quindi l'impossibilità del prelievo, sospeso a partire dall'anno 2017 come dichiarato dal Consorzio stesso;

CONSIDERATO CHE

- con nota PG/2023/66482 del 17/04/2023, Arpae ha comunicato al Consorzio irriguo della Canalina di Pozzoferrato e Piazza il preavviso di archiviazione della domanda di concessione (antico diritto) per il prelievo di acque pubbliche superficiali dal Torrente Enza, avendo preso atto del mancato prelievo e dell'avvenuta rimozione dell'opera di presa superficiale;
- con nota PG/2023/87014 del 17/05/2023 il Consorzio irriguo della Canalina di Pozzoferrato e Piazza ha chiesto di sospendere il procedimento di archiviazione della concessione (antico diritto) per il prelievo di acque pubbliche superficiali dal torrente Enza in quanto *“è intenzione del Consorzio ripristinare l'opera di presa con la collaborazione del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale”*;
- con nota prot. n. PG/2023/0106559 del 19/06/2023, Arpae ha comunicato al Consorzio il preavviso di diniego della domanda di concessione, ai sensi dell'articolo 10bis della Legge 241 del 1990 e ss. mm. e ii.;
- a riscontro della suddetta nota, il Consorzio ha risposto con nota PG/2023/0113959 del 29/06/2023, ribadendo la richiesta di interrompere il procedimento di archiviazione della concessione in vista dell'imminente conclusione del progetto di ripristino dell'opera di presa in collaborazione con il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale;

DATO ATTO CHE la richiesta presentata dal Consorzio non può essere accolta, vista l'assenza dell'opera di presa e l'impossibilità di mantenere riservata la risorsa idrica ad un utente che attualmente non ne faccia utilizzo, essendo l'acqua pubblica;

CONSIDERATO CHE resta ferma la possibilità da parte del Consorzio di Pozzoferrato e Piazza di presentare in futuro domanda di concessione in collaborazione con il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, presentando il progetto della nuova opera di presa che in relazione alle portate richieste sarebbe comunque anche come variante da sottoporre a procedura regionale di Valutazione di Impatto Ambientale;

ACCERTATO che non risulta versato deposito cauzionale per la pratica in esame;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta:

- che l'istanza risulti improcedibile non essendo presente l'opera di presa;
- di denegare la concessione (antico diritto) cod. pratica REPPA1170, il cui prelievo è già stato interrotto con smantellamento dell'opera di presa;
- di archiviare il procedimento di rilascio concessione cod. pratica REPPA1170;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rigettare l'istanza presentata dal Consorzio Irriguo della Canalina di Pozzoferrato e Piazza, c.f. 91043230357, per il rilascio di concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali dal Torrente Enza, e conseguentemente di archiviare il procedimento cod. pratica REPPA1170;
2. di avvertire che l'eventuale realizzazione dell'opera senza presentare domanda di concessione e l'eventuale prelievo di risorsa si configurerà come condotta abusiva, con le conseguenze sanzionatorie previste dalle leggi in materia;

3. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli *in situ* ai sensi della vigente normativa in materia;
4. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
5. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.